

Cassano, si riaccendono i riflettori sul sito in contrada di La Silva

# Discarica, non s'esclude l'ampliamento dell'impianto

## La Regione invia un commissario ad acta

**Luigi Cristaldi**

**CASSANO**

Il futuro della discarica di contrada "La Silva" è sempre più incerto e non è detto che si avvii alla chiusura. Anzi. C'è anche l'amministrazione della città sibarita, infatti, tra i cinque comuni finiti nel mirino della Regione. Cassano, Castrolibero, Lamezia Terme, Cosenza e Reggio Calabria, nel dettaglio, non hanno provveduto ad individuare le discariche a servizio degli impianti. La notizia è emersa da una riunione tenutasi nelle scorse ore dal

quale era emerso che il dipartimento Ambiente della Regione Calabria fosse pronto a sottoporre alla giunta regionale la richiesta di nomina di cinque commissari ad acta che, sostituendosi parzialmente alle funzioni dei Comuni, dovranno adempiere alle prescrizioni contenute nell'ordinanza contingibile e urgente emanata a settembre dal presidente della Regione, Mario Oliverio, per scongiurare il rischio di collasso del sistema dei rifiuti. Già lo scorso 22 novembre i Comuni inadempienti erano stati destinatari di una diffida e questa mattina alla Cittadella si è proceduto all'ulti-

ma verifica dello stato di attuazione del provvedimento presidenziale. In particolare, Cassano (con Castrolibero e Lamezia Terme) avrebbe dovuto avviare le procedure di ampliamento di nuovi spazi all'interno del proprio sito. È per questo motivo che la Regione chiederà la nomina di un commissario: una bella grana per il sindaco Gianni Papasso che aveva ribadito più volte il "no" all'ampliamento. I tempi per provvedere agli adempimenti tecnici, comunque, sono stretti visto che da fine anno la Regione non deterrà più le deleghe sulla materia dei rifiuti ma transiteranno agli Ato.